

COMUNE DI MANFREDONIA

Provincia di Foggia

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

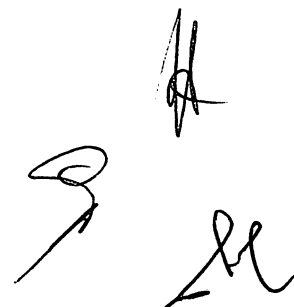
anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

PRESIDENTE DOTT. VINCENZO VENDOLA

COMPONENTE RAG. GIOVANNI FRACCASCIA

COMPONENTE RAG. GIUSEPPE PESINO



Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria	7
Fondo di cassa	7
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	11
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018.....	13
Risultato di amministrazione	14
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità	18
Fondi spese e rischi futuri	18
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	19
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	20
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	22
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	22
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	29
LEGGE N. 228 DEL 24/12/2012, ART.1 COMMI 146 e 147)	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	32
CONTO ECONOMICO.....	34
STATO PATRIMONIALE	36
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	42
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	42
CONCLUSIONI	44

Comune di Manfredonia (FG)

Organo di revisione

Verbale n. 28 del 15/10/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Manfredonia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

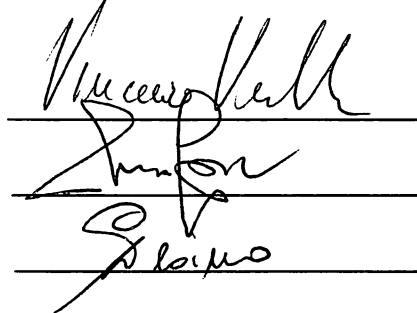
Manfredonia, lì 15/10/2019

DOTT. VINCENZO VENDOLA, PRESIDENTE

RAG. GIOVANNI FRACCASCIA, COMPONENTE

RAG. GIUSEPPE PESINO, COMPONENTE

L'ORGANO DI REVISIONE



INTRODUZIONE

L'organo di revisione del Comune di Manfredonia nominato con delibera del Commissario Prefettizio n. 2 del 15/05/2019.

- ♦ ricevuta in data 26/09/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 60 del 24/09/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
- ♦ Conto del bilancio;
- ♦ Conto economico
- ♦ Stato patrimoniale;
- e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 11 del 11/11/1997;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 16
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 11
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.....
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 3
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.....

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Manfredonia registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 56.603 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **non ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione"*;

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2018 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- Non partecipa all'Unione dei Comuni;
- Non partecipa al Consorzio di Comuni;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **non si è** avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio, Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 18/12/2018;
- nel corso dell'esercizio l'ente **ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo;
- non è in dissesto;

- che dal 2018 al 2027 **ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale con Delibera C.C. del 17/03/2019.;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2018 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2018 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2018;

ANALISI DEL DISAVANZO	composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2018 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2018 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2018 (d)	ripianto non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			0		0
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	15930831,33	15340800,54	590030,79	590030,79	0,00
Disavanzo tecnico al 31.12....			0		0
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			0		0
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera 29 del 26/06/2017	3424564,21	1478520,88	1946043,33	1946043,33	0
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			0		0
TOTALE	19355395,54	16819321,42	2536074,12	2536074,12	0,00

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2019	esercizio 2020	esercizio 2021	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	15340800,54	590030,79	590030,79	590030,79	13570708,17
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸	14892984,93	392984,93	1812500,00	1812500,00	10875000,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera 29 del 26/06/2017	1478520,88	1478520,88			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	31712306,35	2461536,6	29250769,8	2402530,79	26848238,96

1 Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

- **ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 208.052,33 di cui euro 199.105,26 di parte corrente ed euro 8.947,07 in conto capitale. Detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5. Non risulta acquisita da codesto Collegio la trasmissione alla Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti dei debiti riconosciuti in data 18/12/2018 con delibere di Consiglio n. 66-67-68-69.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L:		244.877,40	199.105,26
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		277.467,38	8.947,07
Totale	0,00	522.344,78	208.052,33

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00;
- 2) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 4.416.908,61;

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	0,00

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	0,00	4.789,98	0,00
di cui cassa vincolata ⁽¹⁾	0,00	0,00	0,00

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	992.978,80	648.790,66	205.733,53
Fondi vincolati all'1.1	=	992.978,80	648.790,66	205.733,53
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	7.592.412,22	4.755.906,43	4.036.731,45
Decrementi per pagamenti vincolati	-	7.936.600,36	5.198.963,56	3.698.897,18
Fondi vincolati al 31.12	=	648.790,66	205.733,53	543.567,80
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	648.790,66	205.733,53	543.567,80
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	0,00	0,00	0,00

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Parte II) SEZIONE I.I - DATI CONTABILI: CASSA

1. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		4.789,98			4.789,98
Entrate Titolo 1.00	+	52.010.242,27	24.955.488,50	5.835.906,97	30.791.395,47
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	16.114.117,28	5.393.714,96	1.074.052,04	6.467.767,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	17.935.434,72	1.751.156,83	468.909,56	2.220.066,39
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	86.059.794,27	32.100.360,29	7.378.868,57	39.479.228,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	65.961.506,18	26.663.476,72	9.722.615,51	36.386.092,23
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	1.916.633,47	1.875.035,29	0,00	1.875.035,29
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	67.878.139,65	28.538.512,01	9.722.615,51	38.261.127,52
Differenza D (D=B-C)	=	18.181.654,62	3.561.848,28	-2.343.746,94	1.218.101,34
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	18.181.654,62	3.561.848,28	-2.343.746,94	1.218.101,34
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	45.106.259,12	999.635,40	1.666.290,93	2.665.926,33
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	2.295,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	1.603.231,38	0,00	59.212,18	59.212,18
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	46.711.785,50	999.635,40	1.725.503,11	2.725.138,51
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	46.711.785,50	999.635,40	1.725.503,11	2.725.138,51
Spese Titolo 2.00	+	39.227.466,17	217.755,17	2.427.890,69	2.645.645,86
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	39.227.466,17	217.755,17	2.427.890,69	2.645.645,86
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	39.227.466,17	217.755,17	2.427.890,69	2.645.645,86
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	7.484.319,33	781.880,23	-702.387,58	79.492,65
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	35.000.000,00	29.555.719,00	0,00	29.555.719,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	35.000.000,00	27.797.079,00	3.412.605,17	31.209.684,17
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	25.284.880,00	15.606.580,10	20.251,81	15.626.831,91
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	26.790.419,47	14.869.204,09	406.046,62	15.275.250,71
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	24.165.224,46	6.839.744,52	-6.844.534,50	0,00

* Trattasi di quota di rimborso annua ** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2018, ammonta ad euro 1.758.640,00 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	12.803.693,62	16.269.046,29	11.769.564,90
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	648.790,66	205.733,53	167.672,94
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365,00	365,00	365,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			6.420.213,24
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	7.622.941,42	3.412.605,17	1.758.640,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	126.206,45	84.750,14	21.127,11

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 6.420.213,24.

Da quanto riportato nelle tabelle di cui alla presente relazione, il Comune di Manfredonia ha utilizzato l'anticipazione di tesoreria per 365 giorni all'anno. Assodato che l'esame della situazione di cassa costituisce certamente lo strumento più attendibile ed immediato per accertare il reale stato di salute di un ente, l'Organo di revisione rileva che il costante ricorso all'anticipazione di tesoreria, la mancata restituzione al termine dell'esercizio finanziario della stessa, l'incapacità di fare fronte ai debiti certi, liquidi ed esigibili entro i termini previsti dalla legge attestano lo stato di grave squilibrio finanziario in cui versa l'Ente.

Tempestività pagamenti

L'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

L'Organo di revisione, dal riscontro dell'attestazione pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, ha rilevato che l'indicatore di tempestività dei pagamenti degli acquisti di beni, servizi e forniture, riguardante le fatture pagate entro il 31/12/2018, è pari a giorni 80,70, ben al disopra del limite massimo consentito previsto dall'art. 4, comma 2, Dlgs. N. 231/02 con un peggioramento anche rispetto al dato dell'anno precedente di 76,58 giorni.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente **non ha** dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

L'Organo di revisione ritiene che sia opportuno che l'Ente si organizzi ai fini di adempiere al disposto normativo nei termini dallo stesso previsti.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 19.646.982,23, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	5.597.580,55
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	1.122.015,44
Fondo pluriennale vincolato di spesa	435.993,85
SALDO FPV	686.021,59
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	6.714.178,10
Minori residui passivi riaccertati (+)	3.766.610,09
SALDO GESTIONE RESIDUI	-2.947.568,01
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	5.597.580,55
SALDO FPV	686.021,59
SALDO GESTIONE RESIDUI	-2.947.568,01
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	384.432,57
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	15.926.515,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	19.646.982,23

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accertati in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	34338573,75	32679297,75	24955488,50	76,36482488
Titolo II	12187982,91	10358527,16	5393714,96	52,07028834
Titolo III	7321258,24	4437383,18	1751156,83	39,46372803
Titolo IV	25975396,63	1644831,61	999635,40	60,77433057
Titolo V	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4789,98	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		969701,44
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		2536074,12
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		47475208,09
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		40951061,57
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		397808,99
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1875035,29
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			2684929,56
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		384432,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		926287,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		28105,31
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	3967544,54
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		152314,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2066314,37
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		926287,72
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		28105,31
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		117845,05
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		38184,86
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			164416,05
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y			4131960,59

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		3967544,54
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	384432,57
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		3583111,97

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	969.701,44	397.808,99
FPV di parte capitale	152.314,00	38.184,86
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	1.522.607,98	969.701,44	397.808,99
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2016	2017	2018
FPV c/capitale accantonato al 31/12	37.992,93	152.314,00	38.184,86
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti			
- di cui FPV da accertamento straordinario			

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 19.646.982,23, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4789,98
RISCOSSIONI	(+)	9124623,49	78262294,79	87386918,28
PAGAMENTI	(-)	15969157,99	71422550,27	87391708,26
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	28527094,81	16455870,42	44982965,23
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	7201954,76	17698034,39	24899989,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			397808,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			38184,86
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			19646982,23

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

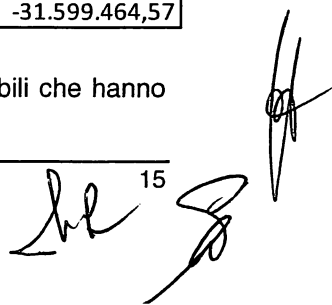
Relativamente al fondo di cassa al 01/01/2018 l'Organo di revisione rileva che alla data del 31/12/2017 il tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativo all'esercizio 2017 e che le risultanze dello stesso non sono concordanti con quelle dell'Ente come da Determinazione dirigenziale del 4° settore n. 83/2018.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	14.306.886,48	16.310.948,10	19.646.982,23
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	21.714.881,29	17.206.477,24	31.842.973,76
Parte vincolata (C)	14.649.574,51	18.313.455,51	19.338.318,83
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	65.154,21
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-22.057.569,32	-19.208.984,65	-31.599.464,57

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno

15



finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Applicazione nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo previdenza pensionati	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0									
Salvaguardia equilibri di bilancio	146.410,76									
Finanziamento spese di investimento	15.832,48									
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0									
Estinzione anticipata dei prestiti	0	0								
Altra modalità di utilizzo	0									
Utilizzo parte accantonata	0		0	0	0					
Utilizzo parte vincolata	250.478,49					120645,41	129162,08	0	671,00	
Utilizzo parte destinata agli investimenti										
Valore delle parti non utilizzate	0	0	0	0		0	0	0		
Valore monetario della parte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 55 del 18/09/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 55 del 18/09/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01/01/2018	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	44.365.896,40	9.124.623,49	28.527.094,81	- 6.714.178,10
Residui passivi	26.937.722,84	15.969.157,99	7.201.954,76	- 3.766.610,09

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insuss. ed economie res. passivi
Gestione corrente	-6.316.787,50	-373.140,37
Gestione in conto capitale	-396.807,00	-3.391.649,12
Gestione servizi c/ terzi	-583,60	-1.820,60
MINORI RESIDUI	-6.714.178,10	-3.766.610,09

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è **stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12
IMU	Residui iniziali	1487494,59	2092959,83	4670840,46	3639593,82	4017567,91	5562492,86	1109520,51	754917,7
	Riscosso c/residui al 31.12	444593,81	849636,2	1979942,64	293161,63	550348,21	3064057,06		
	% di riscossione	29,8887682	40,59495972	42,38942985	8,054789751	13,69854156	55,08424257		
Tassa - Tia - Tari	Residui iniziali	5618995,28	5618995,28	5600982,11	6904622,19	4909566,63	6089232,93	9731020,51	7346339,32
	Riscosso c/residui al 31.12	2194264,53	2194264,53	1508141,61	1817468,88	875152,27	729673,5		
	% di riscossione	39,05083419	39,05083419	26,92637792	26,32249571	17,82544848	11,98301179		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	12409,65	28783,92	17439,08	56725,66	368198,36	366445,32	712395,69	248697,34
	Riscosso c/residui al 31.12	12409,65	28750,69	17439,08	56725,66	89043,89	5055,7		
	% di riscossione	100	99,8845536	100	100	24,18367371	1,379660136		
Fluiti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	6456,91	5721,02	5645,91	3336,43	3563,44	40671,16	70388,96	14077,79
	Riscosso c/residui al 31.12	6456,91	5721,02	5645,91	3336,43	3563,44			
	% di riscossione	100	100	100	100	100	0		
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	11049,94	77513,23	332556	308131,45	154018,87	74579,67		
	Riscosso c/residui al 31.12	11049,94	77513,23	332556	308131,45	150282,87	6248,74		
	% di riscossione	100	100	100	100	97,5743232	8,378610418		

⁽¹⁾ Sono comprensivi dei residui di competenza

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 16.085.789,12.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 413.523,10 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 413.523.10, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 4.133.647,24, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 530.000,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

Organismo	perdita 31/12/2016	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
ASE S.p.A.	523489,00	98	513019,22	530000,00
			0	
			0	

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	119.500,55
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	32.999,87
- utilizzi	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	152.500,42

Altri fondi e accantonamenti

Fondo anticipazione di liquidità € 3.104.322,07;

Fondo debiti fuori bilancio € 4.416.908,61.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	32.007.793,90	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	8.746.815,77	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	6.323.649,95	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	47.078.259,62	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	4.707.825,96	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	1.952.000,00	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	2.755.825,96	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	1.952.000,00	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		4,15

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	46.505.119,91
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	0,00
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	46.505.119,91

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	50.342.391,41	48.434.739,96	46.505.119,91
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	1.907.651,45	1.929.620,05	1.875.035,29
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	48.434.739,96	46.505.119,91	44.630.084,62
Nr. Abitanti al 31/12	56.603	56.603	56.603
Debito medio per abitante	855,69	821,60	788,48

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	2.101.598,50	1.988.223,17	1.952.000,00
Quota capitale	1.907.651,45	1.929.620,05	1.875.035,29
Totale fine anno	4.009.249,95	3.917.843,22	3.827.035,29

L'ente nel 2018 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale, l'Ente **non ha** beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, **non risultano** casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale). In caso risulti evidente tale fattispecie indicare i relativi riferimenti e motivazioni.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,11%.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2014, ai sensi del decreto del MEF 23/7/2014 una anticipazione di liquidità di euro 3.791.119,97 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 20.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2014
Anticipo di liquidità richiesto in totale	3.791.119,97
Anticipo di liquidità restituito	686.797,90
Quota accantonata in avanzo	3.104.322,07

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente **ha** provveduto entro il 31/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

Recupero evasione IMU:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	2.212.367,99	
Residui riscossi nel 2018	595.581,92	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	374.588,34	
Residui al 31/12/2018	1.242.197,73	56,15%
Residui della competenza	1.130.918,43	
Residui totali	2.373.116,16	
FCDE al 31/12/2018	1.927.207,63	81,21%

Recupero evasione TARSU/TIA/TARES:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	198.240,02	
Residui riscossi nel 2018	120.197,98	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	205.556,26	
Residui al 31/12/2018	283.598,30	143,06%
Residui della competenza	251.758,88	
Residui totali	535.357,18	
FCDE al 31/12/2018	259.219,95	48,42%

Recupero evasione COSAP/TOSAP:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	165.026,73	
Residui riscossi nel 2018		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	165.026,73	100,00%
Residui della competenza	155.675,06	
Residui totali	320.701,79	
FCDE al 31/12/2018	148.773,56	46,39%

Recupero evasione altri tributi (TASI):

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	78.356,75	
Residui riscossi nel 2018	53.963,27	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	27.299,57	
Residui al 31/12/2018	51.693,05	65,97%
Residui della competenza	235.174,19	
Residui totali	286.867,24	
FCDE al 31/12/2018	44.636,54	15,56%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	3.274.656,92	
Residui riscossi nel 2018	848.359,17	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.089.744,62	
Residui al 31/12/2018	3.516.042,37	107,37%
Residui della competenza	1.773.526,56	
Residui totali	5.289.568,93	
FCDE al 31/12/2018	2.379.837,68	44,99%

In merito si osserva: si sollecita la gestione commissariale ad attivare quanto prima l'attività accertativa di tutti i tributi, dato anche l'imminente rischio della prescrizione per le annualità in scadenza al 31/12/2019.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **diminuite** di Euro 1.847.052,09 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	5.562.492,86	
Residui riscossi nel 2018	3.064.057,06	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.493.554,23	
Residui al 31/12/2018	4.881,57	0,09%
Residui della competenza	1.104.638,94	
Residui totali	1.109.520,51	
FCDE al 31/12/2018	754.917,76	68,04%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **aumentate** di Euro 446.288,79 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	169.856,28	
Residui riscossi nel 2018	113.575,48	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	56.280,80	33,13%
Residui della competenza		
Residui totali	56.280,80	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **aumentate** di Euro 1.787.870,65 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	7.958.138,46	
Residui riscossi nel 2018	741.995,63	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.083.921,93	
Residui al 31/12/2018	6.132.220,90	77,06%
Residui della competenza	3.598.799,61	
Residui totali	9.731.020,51	
FCDE al 31/12/2018	7346339,32	75,49%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	1.958.736,97	1.041.760,65	926.287,72
Riscossione	1.808.453,70	967.186,98	761.934,51

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	1.457.887,32	74,42%
2017	261.043,16	25,06%
2018	926.287,72	100,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	1.543.221,50	803.188,73	1.196.282,70
riscossione	597.880,58	598.256,93	270.122,15
%riscossione	38,74	74,49	22,58
FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	1.543.221,50	803.188,73	1.196.282,70
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	122.627,40	118.591,00
entrata netta	1.543.221,50	680.561,33	1.077.691,70
destinazione a spesa corrente vincolata	133.185,65	140.825,04	89.885,88
% per spesa corrente	8,63%	20,69%	8,34%
destinazione a spesa per investimenti	6.839,87	49.561,69	28.105,31
% per Investimenti	0,44%	7,28%	2,61%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	1.112.027,76	
Residui riscossi nel 2018	8.230,42	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	949.253,87	
Residui al 31/12/2018	154.543,47	13,90%
Residui della competenza	632.284,42	
Residui totali	786.827,89	
FCDE al 31/12/2018	278083,17	35,34%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **diminuite** di Euro 408.638,21 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	1.297.457,97	
Residui riscossi nel 2018	3.926,13	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	1.293.531,84	99,70%
Residui della competenza	32.642,77	
Residui totali	1.326.174,61	
FCDE al 31/12/2018	1084590,75	81,78%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI

RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	0,00%	
Fiere e mercati			0,00	0,00%	
Mense scolastiche	304.945,43	526.324,91	-221.379,48	57,94%	43,40%
Musei e pinacoteche			0,00	0,00%	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	0,00%	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	0,00%	
Corsi extrascolastici			0,00	0,00%	
Impianti sportivi	5.411,75	62.939,13	-57.527,38	31,78%	30,00%
Parchimetri			0,00	0,00%	
Servizi turistici			0,00	0,00%	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	0,00%	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	0,00%	
Altri servizi			0,00	#DIV/0!	
Totali	310.357,18	589.264,04	-278.906,86	52,67%	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	7.334.495,54	7.181.921,03	-152.574,51
102	imposte e tasse a carico ente	781.536,64	877.951,40	96.414,76
103	acquisto beni e servizi	23.434.507,29	22.297.601,32	-1.136.905,97
104	trasferimenti correnti	6.892.006,04	8.003.956,97	1.111.950,93
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	2.123.427,90	2.101.004,34	-22.423,56
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110	altre spese correnti	655.622,89	483.636,71	-171.986,18
TOTALE		41.221.596,30	40.946.071,77	-275.524,53

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 569.209,15;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 7.709.982,61;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2018
Spese macroaggregato 101	8.536.268,80	6.723.835,77
Spese macroaggregato 103	48.200,28	75.411,48
Irap macroaggregato 102	548.867,86	436.955,17
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare	229.957,47	
Altre spese: Piano sociale di Zona		73.476,63
Altre spese: POIN inclusione		125.089,51
Totale spese di personale (A)	9.363.294,41	7.434.768,56
(-) Componenti escluse (B)	1.653.311,80	1.226.632,22
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	7.709.982,61	6.208.136,34
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione **non ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **non ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2018 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese di rappresentanza
- Missioni
- Formazione
- Acquisto mobili e arredi

Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

1. studi e incarichi di consulenza (comma 7): 80%
2. relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): 80%
3. sponsorizzazioni (comma 9): vietate
4. missioni (comma 12): 50%
5. attività esclusiva di formazione (comma 13): 50%
6. acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): 50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza,
- per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli studi e incarichi di consulenza: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le autovetture: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

LEGGE N. 228 DEL 24/12/2012, ART.1 COMMI 146 e 147)

La Legge n.228 del 24/12/2012 all'art.1 commi 146 e 147 è intervenuta in materia di conferimento incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'articolo 21-bis del DI n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DI 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DI n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). A decorrere dall'esercizio 2018 le disposizioni del comma 1 si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.).

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Bilancio di previsione 2018 entro il termine del 31/12/2017 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008: "dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita

gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni".

RICOGNIZIONE LIMITI

Di seguito vengono riportati i limiti di spesa sostenibili nel 2018 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale.

ND	Tipologia di spesa	2018	
		Limite	Previsione
1	Studi e incarichi di consulenza		
2	Spese di rappresentanza	23.324,15	2.250,00
3	Missioni	14.435,50	11.900,00
4	Formazione	4.193,00	4.200,00
5	Autovetture (spese di esercizio)		
6	Autovetture (acquisto)		
7	Acquisto mobili e arredi	26.129,00	26.129,00
TOTALI		68.081,65	44.479,00

RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2018 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza			-
2	Spese di rappresentanza	23.324,15	1.826,00	21.498,15
3	Missioni	14.435,50	2.739,74	11.695,76
4	Formazione	4.193,00	1.200,00	2.993,00
5	Autovetture (spese di esercizio)			-
6	Autovetture (acquisto)			-
7	Acquisto mobili e arredi	26.129,00	3.155,80	22.973,20

Si dà atto che complessivamente i limiti sono stati rispettati

Spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con deliberazione di C. C. n. 20 del 23/04/2018 è stato approvato il programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2018.

Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi d.Lgs. n. 50/2016.

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che i limiti sono stati rispettati.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

Di seguito sono riportate le risultanze al 31.12.2018 delle singole società confrontate con le scritture contabili dell'Ente, come attestate dai relativi responsabili:

SOCIETA' O ORGANISMI PARTECIPATI O CONTROLLATI DAL COMUNE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	CREDITO VERSO IL COMUNE	RISULTANZE CONTABILI DELL'ENTE	ANNOTAZIONI	DEBITO VERSO IL COMUNE	RISULTANZE CONTABILI DELL'ENTE	ANNOTAZIONI
ASE SpA	96,88%	€ 2.923.394,28	€ 2.064.833,43	non concordanza per € 858.560,85	0,00	€ 50.212,44 di cui - € 750,00 per sanzioni servizio raccolta rifiuti; - € 49.462,44 per rimborso integrazione LSU	non concordanza per € 50.212,44
Gestione Tributi SpA	58,00%	€ 164.924,23	€ 631.962,20	non concordanza per € 467.037,97	€ 559.434,02	€ 3.759.845,41	non concordanza per € 3.200.411,39
Agenzia del Turismo Srl	51,00%	€ 9.079,53	€ 9.079,53	Somma interamente liquidata nell'esercizio 2019	0,00	0,00	-
ASI - Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia,	11,19%	138.010,16	€ 22.380,00	non concordanza per € 115.630,16	0,00	0,00	
GAL Daunofantino Srl	3,15%	€ 169.046,26	€ 0,00	non concordanza per € 169.046,26	0,00	0,00	-

Teatro Pubblico Pugliese	0,89%	€ 18.022,24	€ 1.302,42	non concordanza per 16.719,82 €	0,00	0,00	
--------------------------	-------	-------------	------------	---	------	------	--

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **non recano** l'asseverazione del presente Organo di revisione in quanto, come si evince dal prospetto di cui sopra, i dati forniti dalle società non coincidono con le risultanze contabili dell'Ente. L'Agenzia del Turismo Scrl è l'unica società dove i saldi coincidono. Pertanto, si invita l'Ente a verificare con urgenza la mancata corrispondenza delle situazioni debitorie e creditorie di ciascuna partecipata.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Si invita l'Ente a provvedere all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO	2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
Proventi da tributi	26.558.473,58	24.774.460,95		
Proventi da fondi perequativi	6.144.848,43	6.259.113,18		
Proventi da trasferimenti e contributi	13.214.254,01	12.330.552,64		
Proventi da trasferimenti correnti	10.358.527,16	8.723.192,32		A5c
Quota annuale di contributi agli investimenti	2.855.726,85	2.948.675,51		E20c
Contributi agli investimenti		658.684,81		
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.076.560,72	4.824.432,84	A1	A1a
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.192.613,72	3.054.862,78		
Ricavi della vendita di beni				
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.883.947,00	1.769.570,06		
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
Altri ricavi e proventi diversi	1.257.989,03	1.137.134,29	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	50.252.125,77	49.325.693,90		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	404.770,21	421.055,70	B6	B6
Prestazioni di servizi	21.589.259,57	22.607.750,52	B7	B7
Utilizzo beni di terzi	304.874,86	404.397,75	B8	B8
Trasferimenti e contributi	8.022.419,17	6.873.543,84		
Trasferimenti correnti	8.022.419,17	6.873.543,84		
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
Personale	7.185.006,55	7.333.458,95	B9	B9
Ammortamenti e svalutazioni	9.378.395,97	5.850.687,83	B10	B10
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.436.196,11	1.559.447,33	B10a	B10a
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.119.691,80	4.124.737,15	B10b	B10b
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
Svalutazione dei crediti	3.822.508,06	166.503,35	B10d	B10d
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
Accantonamenti per rischi			B12	B12
Altri accantonamenti	10.990.324,46	92.284,95	B13	B13
Oneri diversi di gestione	708.810,90	706.764,65	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	58.583.861,69	44.289.944,19		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-b)	-8.331.735,92	5.035.749,71	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari				
Proventi da partecipazioni da società controllate	6.333,60	25.752,00	C15	C15
Proventi da partecipazioni da società partecipate da altri soggetti				
Altri proventi finanziari	6.333,60	25.752,00	C16	C16
Totale proventi finanziari	6.333,60	25.752,00		
Oneri finanziari				
Interessi ed altri oneri finanziari	2.101.004,34	2.123.427,90	C17	C17
Interessi passivi	2.101.004,34	2.123.427,90		
Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari	2.101.004,34	2.123.427,90		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- 2.094.670,74	- 2.097.675,90	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
Rivalutazioni	-	-	D18	D18
Svalutazioni	-	-	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)	-	-		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
Proventi straordinari	2.422.842,04	5.541.829,15	E20	E20
Proventi da permessi di costruire		1.041.766,65		
Proventi da trasferimenti in conto capitale	385.081,43			
Sopravvenienze attive e insussistenza del passivo	2.037.113,43	4.485.926,46		E20b
Plusvalenze patrimoniali	646,73	14.136,04		E20c
Altri proventi straordinari				
Totale proventi straordinari	2.422.842,04	5.541.829,15		
Oneri straordinari	7.472.816,81	6.208.076,69	E21	E21
Trasferimenti in conto capitale				
Sopravvenienze passive e insussistenza dell'attivo	7.472.816,81	6.208.076,69	E21b	E21b
Minusvalenze patrimoniali			E21a	E21a
Altri oneri straordinari			E21d	E21d
Totale oneri straordinari	7.472.816,81	6.208.076,69		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	- 5.049.974,77	- 666.247,54	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-b+C+D+E)	- 15.476.381,43	2.271.826,27	-	-
Imposte (*)	514.930,24	490.394,88	E22	E22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 15.991.311,67	1.781.431,39	E23	E23

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva: una perdita di € 15.991.311,69

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

- aumento delle quote di svalutazione crediti da euro 166.503,35 del 2017 a euro 3.822.508,06;
- aumento di altri accantonamenti da euro 92.284,95 del 2017 a euro 10.990.324,46 del 2017.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro 10.941.336,90 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 12.056.520,75 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
5.798.687,37	5.684.184,48	5.555.887,91

I proventi straordinari, pari a Euro 2.422.842,04 si riferiscono:

- proventi da trasferimenti in conto capitale per euro 385.081,43;
- sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per euro 2.037.113,43;
- plusvalenze patrimoniali per euro 646,73.

Gli oneri straordinari, pari a Euro 7.472.816,81, si riferiscono a sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

STATO PATRIMONIALE

Per tutti gli enti

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I				BI1	BI1
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI2	BI2
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	298.220,89	255.065,70	BI3	BI3
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI4	BI4
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI5	BI5
5	Avviamento			BI6	BI6
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.799.695,38	459.139,54	BI7	BI7
9	Altre	2.109.212,20	3.392.322,78		
	Totale immobilizzazioni immateriali	4.207.128,47	4.106.582,02		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II 1	Beni demaniali	75.382.355,70	77.697.169,04		
1.1	Terreni	4.610.673,11	4.610.672,89		
1.2	Fabbricati	16.168.475,12	16.696.244,03		
1.3	Infrastrutture	54.603.207,47	56.390.252,12		
1.9	Altri beni demaniali				
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	51.545.444,87	52.722.847,00		
2.1	Terreni	20.554.042,27	20.575.879,20	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	30.589.057,34	31.741.924,51		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	16.890,81	17.446,01	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	28.573,92	28.705,70	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	177.291,43	172.463,78		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	32.987,06	24.405,47		
2.7	Mobili e arredi	103.379,46	113.941,56		
2.8	Infrastrutture				

2.99	Altri beni materiali	43.222,58	48.080,77		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	38.073.306,38	42.533.220,11	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	165.001.106,95	172.953.236,15		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	1.886.247,10	1.886.247,10	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	1.886.247,10	1.886.247,10	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.886.247,10	1.886.247,10		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	171.094.482,52	178.946.011,27		
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	5.153.383,18	9.864.666,87		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	5.153.383,18	9.578.481,65		
c	Crediti da Fondi perequativi		286.185,22		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	18.335.236,46	16.531.901,36		
a	verso amministrazioni pubbliche	17.077.773,62	15.461.291,35		
b	imprese controllate			CI12	CI12
c	imprese partecipate			CI13	CI13
d	verso altri soggetti	1.257.462,84	1.070.610,01		
3	Verso clienti ed utenti	2.340.926,35	3.274.640,22	CI11	CI11
4	Altri Crediti	3.067.630,12	2.255.294,89	CI15	CI15
a	verso l'erario		224,00		
b	per attività svolta per c/terzi				
c	Altri	3.067.630,12	2.255.070,89		
	Totale crediti	28.897.176,11	31.926.503,34		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CI111,2,3	CI111,2,3

2	Altri titoli	29.339,90	29.339,90	CIII4,5	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	29.339,90	29.339,90	CIII6	
IV					
	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria		4.789,98		
a	Istituto tesoriere		4.789,98		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	994.075,71	343.832,75	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	994.075,71	348.622,73		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	29.920.591,72	32.304.465,97		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi		33.092,78	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		33.092,78		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	201.015.074,24	211.283.570,02		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	-84.880.804,33	-84.880.804,33	AI	AI
II	Riserve	123.134.743,47	120.427.024,36		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-17.636.353,76	-22.643.831,53	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	8.026.254,26	8.026.254,26	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	16.289.933,35	15.363.645,63	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	116.454.909,62	119.680.956,00		
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	-15.991.311,67	1.781.431,39	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	22.262.627,47	37.327.651,42		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	15.757.184,64	4.766.860,18	B3	B3

		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	15.757.184,64	4.766.860,18		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
		TOTALE T.F.R. (C)				
		D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento		46.418.724,62	49.916.696,09		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>				D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>					
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		1.758.640,00	3.412.605,17	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>		44.660.084,62	46.504.090,92	D5	
2	Debiti verso fornitori		11.030.278,80	15.828.428,83	D7	D6
3	Acconti				D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi		8.422.801,31	4.554.480,89		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>					
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>		3.815.050,48	1.907.738,62		
c	<i>imprese controllate</i>				D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>				D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>		4.607.750,83	2.646.742,27		
5	Altri debiti		4.652.344,75	3.456.040,70	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>Tributari</i>		1.066.299,38	540.534,29		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		374.907,69	339.817,87		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>					
d	<i>Altri</i>		3.211.137,68	2.575.688,54		
	TOTALE DEBITI (D)		70.524.149,48	73.755.646,51		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			13.327,26	E	E
II	Risconti passivi		92.471.112,65	95.420.084,65	E	E
1	Contributi agli investimenti		92.331.443,98	95.340.508,21		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>		92.182.026,08	95.340.508,21		
b	<i>da altri soggetti</i>		149.417,90			
2	Concessioni pluriennali		139.668,67	79.576,44		
3	Altri risconti passivi					
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		92.471.112,65	95.433.411,91		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		201.015.074,24	211.283.570,02		
	CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri		15.845.855,80	12.448.418,77		

2) Beni di terzi in uso				
3) Beni dati in uso a terzi				
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
5) Garanzie prestate a imprese controllate				
6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE	15.845.855,80	12.448.418,77		

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2018
Immobilizzazioni materiali di cui:	2018
- <i>inventario dei beni immobili</i>	2018
- <i>inventario dei beni mobili</i>	2018
Immobilizzazioni finanziarie	2018
Rimanenze	2018

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri i criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

Al 31/12/2018 risulta un debito IVA di € 117.112,00 ad oggi non ancora versato all'Erario. Si invita, pertanto l'Ente a provvedere quanto prima al versamento tramite ravvedimento e ad una maggiore attenzione alla gestione della contabilità.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	- 84.880.804,33
II	Riserve	123.134.743,47
a	da risultato economico di esercizi precedenti	- 17.636.353,76
b	da capitale	8.026.254,26
c	da permessi di costruire	16.289.933,35
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	116.454.909,62
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	- 15.991.311,67

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	4.133.647,24
fondo perdite società partecipate	530.000,00
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	3.419.806,30
totale	8.083.453,54

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere **(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui)**;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

A seguito delle verifiche contabili e amministrative effettuate sia nel corso dell'esercizio sia in sede di esame del rendiconto, l'Organo di revisione ha riscontrato la sussistenza di tutti quei fattori di criticità già emersi durante le verifiche degli esercizi precedenti e rilevati dalla stessa Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia -, con la deliberazione n. 57/PRSP/2017 notificata in data 28/04/2017 a seguito del controllo dei rendiconti degli esercizi 2011,2012,2013 e 2014.

L'Organo di revisione evidenzia qui di seguito i profili di criticità emersi dall'esame del rendiconto 2018:

1. reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
2. recupero evasione tributaria;
3. anzianità dei residui;
4. debiti fuori bilancio;
5. parametri di deficitarietà;
6. rapporto sulla tempestività dei pagamenti;
7. controllo attività delle società partecipate;
8. struttura amministrativa dell'Ente.

1. Reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria:

L'Ente ha reiterato anche nel corso dell'esercizio 2018 il ricorso all'anticipazione di tesoreria per 365 giorni all'anno. Alla luce di questa situazione, l'Organo di revisione rileva che il costante ricorso all'anticipazione di tesoreria, la mancata restituzione al termine dell'esercizio finanziario della stessa, l'incapacità di fare fronte ai debiti certi, liquidi ed esigibili entro i termini previsti dalla legge attestano lo stato di grave squilibrio finanziario in cui versa l'Ente.

2. Recupero evasione tributaria:

L'Organo di revisione evidenzia la limitata capacità di riscossione dei tributi evasi e sollecita l'Ente ad attivare quanto prima l'attività accertativa di tutti i tributi, dato anche l'imminente rischio della prescrizione per le annualità in scadenza al 31/12/2019.

3. Anzianità dei residui:

Come già rilevato in sede di esame del riaccertamento ordinario dei residui (vedasi Verbale n. 24 del 16/09/2019) l'Organo di revisione evidenziava la necessità di implementare l'attività di recupero dei residui attivi mantenuti, anche e soprattutto con riferimento alla loro vetustà, al fine di evitare che si proceda alla loro cancellazione con inevitabili effetti negativi sulla gestione finanziaria dell'Ente.

4. Debiti fuori bilancio:

L'Organo di revisione fa presente che il ricorso ai debiti fuori bilancio reiterato in più esercizi finanziari crea possibili rischi per gli equilibri di bilancio, pertanto invita l'Ente a sollecitare i vari uffici comunali ad un'attenta e scrupolosa attività di monitoraggio delle poste debitorie e di

conseguenza di adottare tempestivamente i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di oneri aggiuntivi che potrebbero determinare danno erariale.

5. Parametri di deficitarietà:

Con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà per gli enti locali per il triennio 2019 – 2021.

Alla fine dell'esercizio 2018 l'Ente ha violato i seguenti parametri di deficitarietà:

- Indicatore 3.2 (anticipazioni chiuse solo contabilmente) Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma maggiore di 0 (P3);
- Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) Disavanzo iscritto in spesa del conto di bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate maggiore del 1,20% (P5);
- [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] (Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo dei debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 3 maggiore dello 0,60%.

Su 8 parametri obiettivi 3 presentano valori deficitari, pertanto, questa situazione, pur non rendendo l'Ente strutturalmente deficitario, costituisce una grave criticità che richiede la tempestiva adozione di concrete misure correttive.

6. Rapporto sulla tempestività dei pagamenti:

L'Organo di revisione rileva che l'indicatore di tempestività dei pagamenti degli acquisti di beni, servizi e forniture, riguardante le fatture pagate entro il 31/12/2018, è pari a giorni 80,70, ben al di sopra del limite massimo consentito previsto dall'art. 4, comma 2, Dlgs. N. 231/02 con un peggioramento anche rispetto al dato dell'anno precedente di 76,58 giorni. Questo è indice della difficoltà dell'Ente di fronteggiare la debitoria esistente e rappresenta un rilevante grado di inefficienza nella gestione finanziaria delle risorse.

7. Controllo attività delle società partecipate:

L'Organo di revisione rileva che non si è potuto procedere all'asseverazione della nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate in quanto nello stesso si rilevano discordanze tra i saldi attestati dalle società con quelli che risultano dalla contabilità dell'Ente.

Questo rimarca la carenza nel controllo sulle attività delle società partecipate. In particolare ad oggi rimangono irrisolte le questioni inerenti l'andamento economico-finanziario della società ASE, che dopo aver conseguito una perdita d'esercizio 2016 di circa euro 530.000,00, ha indotto l'Ente a rimodulare il PEF sia per l'anno 2017 che per l'anno in corso con la lievitazione dei costi di gestione. Si sollecita l'Ente a richiedere il bilancio al 31/12/2018 di tutte le partecipate.

8. Struttura amministrativa dell'Ente:

L'Organo di revisione prende atto che persistono tutte quelle disfunzioni organizzative che penalizzano pesantemente il corretto funzionamento della struttura amministrativa, soprattutto con riferimento alla mancanza di coordinamento fra i vari settori. Si invita, altresì, l'Ente a migliorare il controllo di gestione per meglio verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

CONCLUSIONI

L'ORGANO DI REVISIONE

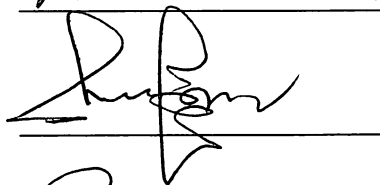
tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto attesta la corrispondenza del Rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime giudizio positivo per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente Dott. Vincenzo Vendola



Componente Rag. Giovanni Fraccascia



Componente Rag. Giuseppe Pesino

